

Si è esaurita (come era prevedibile) la valanga dei libri di storia patria, dedicati al Risorgimento e all'Unità d'Italia, appena superato il 150° anniversario. E l'offerta si è allargata a tutti i Paesi e a tutte le epoche. Un classico libro strenna è *La società medievale* scritto da Franco Cardini (Jaca Book, 288 pagine, 49,00 euro), un volume di grande formato, ricchissimo di illustrazioni che racconta i personaggi che dominarono la scena in quei tempi remoti, ma anche (e soprattutto) la gente comune, con l'occhio dell'antropologo storico: i loro modi di immaginare, intendere, interpretare il cosmo, la vita e la morte, la giovinezza e la vecchiaia, la salute e la malattia, il trascorrere del tempo, il senso dello spazio, il rapporto tra le cose visibili e quelle invisibili e quello con la natura e gli animali, la fede religiosa, le autorità e i poteri, la libertà e la giustizia, l'amore, l'affetto e l'odio, la famiglia, l'amicizia e l'estraneità o l'ostilità, il senso della realtà e la fantasia, i valori morali e quelli economici, l'allegria e la tristezza, il riso e il pianto, la pietà e la crudeltà, i piaceri e i dolori, persino i colori, gli odori e i sapori. Tutte cose che erano "profondamente altre" rispetto a oggi. Una scoperta tutta da leggere. Cardini (storico bulimico) ha pubblicato anche *Gerusalemme, una storia* (Il Mulino, 312 pagine, 16,00 euro) dove racconta la città santa per le tre grandi religioni monoteiste, accompagnandoci in un viaggio attraverso la storia.

La casa editrice Il Mulino ha pubblicato in questi mesi parecchi testi storici di grande interesse: Giorgio Ravegnani è l'autore di *La caduta dell'impero romano* (184 pagine, 13,00 euro); Giuseppe Mammarella ha pubblicato *L'Italia di oggi, Storia e cronaca*



La guerra in diretta di Achille Beltrame

di Massimo Tosti

lenti (deportazione, fucilazioni sommarie, campi di concentramento), una violenza coloniale che «mal si concilia con l'icona diffusa degli italiani brava gente»; Philip M.H. Bell in *La guerra in 12 mosse* (312 pagine, 28,00 euro) racconta i dodici momenti chiave del secondo conflitto mondiale: il trionfo delle armate tedesche con l'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'attacco tedesco all'Urss, Pearl Harbor con l'en-

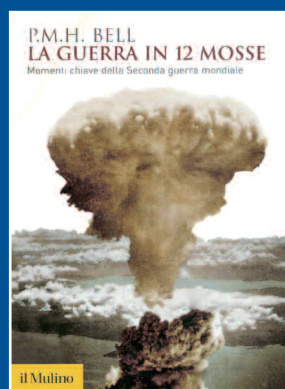
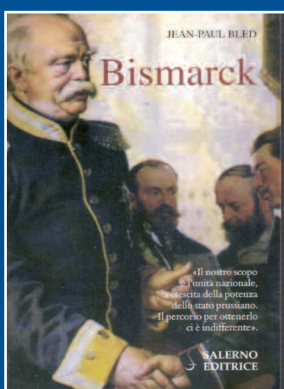
campo di battaglia conteso fra spagnoli e portoghesi e sopraffatto da «dure genti di guerra, da impietosi cacciatori di schiavi, da abili mercanti, e dalle nuove malattie che portarono con sé»; Roberto Vivarelli ha completato la *Storia delle origini del fascismo, L'Italia dalla grande guerra alla marcia su Roma*: «Il fascismo - questa è la tesi di Vivarelli - è il frutto, non la causa, delle debolezze dello Stato

delle vicende storiche degni di riabilitazione. Maria fu maltrattata dalla storiografia francese che edificava il mito dei sovrani assolutisti: era una donna intelligente e capace che negli anni della reggenza per conto del figlio Luigi XIII dette prove di grande saggezza; Bismarck ha pagato in Italia l'antipatia che abbiamo coltivato per decenni verso il regno prussiano, con il quale firmammo un'alleanza all'inizio degli anni Ottanta del XIX secolo, per poi tradirla e combattere la Grande guerra contro gli imperi centrali.

la bellezza e il pozzo del degrado?». Piero Angela e Alessandro Barbero (*Dietro le quinte della storia*, Rizzoli, 270 pagine, 17,50 euro) sono gli autori di un godibilissimo libro di divulgazione che racconta l'evoluzione della specie umana nei secoli. Ricchissimo di aneddoti, il volume ci accompagna in un viaggio affascinante che ci aiuta a immergerci nelle esistenze di tanti uomini comuni di diversi periodi e di differenti aree geografiche, svelandone gli usi, i costumi e la mentalità.

Un altro libro strenna (da leggere, sfogliare e regalare) è *La Domenica del Corriere va alla guerra*, scritto da Gianni Oliva (Gaspari editore, 131 pagine, 18,00) che raccoglie le copertine del settimanale, disegnate dal mitico Achille Beltrame che raccontò tutta la Grande Guerra con lo spirito del reporter e i pennelli del grande artista. Quello di Beltrame fu un reportage ricchissimo, che fece conoscere agli italiani la vita in trincea e gli atti di eroismo di tanti soldati italiani. *La Domenica* era il supplemento illustrato del *Corriere della Sera*, nato quarant'anni prima al quale è dedicato un volume di Rizzoli (*La storia delle prime pagine del Corriere della Sera*, 450 pagine, 85,00 euro) che permette di rileggere la storia di tutti noi, nell'arco di quasi un secolo e mezzo, semplicemente rileggendo quel che ha scritto il più autorevole giornale italiano. Per concludere questa rassegna di consigli, ci vuole anche un romanzo, rigorosamente storico. L'ha scritto Matilde Asensi e si intitola *La congiura di Cortès* (Rizzoli, 396 pagine, 18,50 euro): racconta le avventure di Catalina Solis che vuole vendicare i pirati sanguinari che hanno sterminato la sua famiglia. Il vascello si scontra con una nave

Il primo conflitto mondiale raccontato sulla "Domenica del Corriere" dal celebre disegnatore. E ancora due opere di Franco Cardini, Maria de' Medici, Bismarck, l'accurata divulgazione di Piero Angela e Alessandro Barbero e un romanzo sul tesoro di Cortès



ca di un ventennio 1992-2012 (214 pagine, 13,00 euro), un libro attualissimo, che racconta il fallimento di due progetti politici: quello del centrosinistra «che mirava a fare dell'Italia un Paese normale», e quello di Berlusconi che «prometteva una rivoluzione liberale»; Nicola Labanca rievoca *La guerra italiana per la Libia* (294 pagine, 24,00 euro) che durò molto più a lungo di quanto raccontino i libri di storia (un anno, dal settembre 1911 all'ottobre 1912) e nella quale gli italiani impiegarono metodi vio-

trata in guerra degli Stati Uniti, la battaglia delle Midway, la battaglia di Stalingrado, la guerra dei sottomarini in Atlantico, la competizione dell'industria bellica, le conferenze alleate di Teheran e di Jalta, lo sbarco in Normandia e la disfatta del Giappone con il bombardamento di Hiroshima e Nagasaki; Massimo Livi Bacci è l'autore di *Amazzonia, L'impero dell'acqua 1500-1800* (200 pagine, 26,00 euro): un

mocratico dopo l'avvento del suffragio universale». Gli amanti delle biografie trovano invece nel catalogo recente della Salerno Editrice due titoli di grande interesse: *Maria de' Medici*, di Stefano Tabacchi (470 pagine, 26,00 euro) e *Bismarck*, di Jean Paul Bled (254 pagine, 23,00 euro), due protagonisti

liberale, incapace di gestire la propria trasformazione in Stato democratico dopo l'avvento del suffragio universale». Un autore che sforna bestseller con una certa regolarità è Corrado Augias che nei *Segreti d'Italia* (Rizzoli, 300 pagine, 19,00 euro) ci racconta un Paese (il nostro) «che pensiamo di conoscere ma che nasconde in ogni città, in ogni suo angolo un segreto. Compreso il più sconcertante: come mai le cose sono andate come sono andate? Come ha potuto diventare, questa penisola allungata di sbieco nel Mediterraneo tra mondi diversi, allo stesso tempo la patria dei geni e dei lazzaroni, la culla del-

inglese che trasporta in segreto un gruppo di nobili sivigliani: catturati, confessano di aver preso parte insieme a una congiura ai danni dell'impero spagnolo e di essere sulle tracce del tesoro di Hernán Cortès. Soltanto una persona però è in grado di decifrare la mappa che conduce al bottino: l'ultimo discendente di Montezuma, il leggendario imperatore azteco. Sarà disposto ad allearsi con Catalina per salvare le sorti della Nuova Spagna e aiutarla a compiere la sua vendetta?